La città, gli scenari

Via Laviano, la svolta riapertura più vicina «Lavori al muro del Tc»

▸Incontro ieri al circolo del Tennis club Pezone: «Storia importante da tutelare»

▸Zinzi: «Grazie ad Ance e ai soci tecnici» Scotti: «Sodalizio aperto alla comunità»

IL CASO

Domenico Marotta

Via Laviano: nuovi passi in avanti verso la riapertura. La notizia, ancora una volta, arriva dal Circolo del Tennis che già la scorsa settimana ha parzialmente ripreso le attività dopo il via libera del Comune e che da domani tornerà ad ospitare anche la scuola tennis nei due campi scoperti (ancora interdetto l'uso di quello indoor). Dopo il crollo di parte della recinzione avvenuto il 21 ottobre scorso e le lunghe settimane trascorse alla ricerca di una ditta disposta ad occuparsi delle opere di messa in sicurezza del muro che si prolunga fino a viale Medaglie d'Oro (la rimozione dei detriti è già stata effettuata da Natale costruzioni che manutiene le strade comunali in forza di un appalto triennale) a breve, finalmente, prenderanno il via i lavori di messa in sicurezza e ripristino della viabilità. Ad eseguirli, a partire dalla prossima settimana, come reso noto dallo stesso Tennis Club sarà Ance Caserta che, subito dopo il crollo del muro si era resa disponibile ad intervenire gratuitamente.

L'annuncio del Circolo del tennis è arrivato ieri, a margine di un incontro avvenuto nella sede del club di via Laviano a cui hanno partecipato il presidente del Tc Aurelio Scotti, l'architetto Fabrizio Fusco e l'ingegnere Massimo D'Onofrio, componenti del consiglio direttivo, Giovanni Ciavattone, altro ingegnere vicino al club, Antonio Pezone e Oreste Izzo, rispettivamente presidente e direttore dell'Ance e il deputato della Lega Gianpiero Zinzi.

GLI INTERVENTI

«Inizieranno la prossima settimana, appena i tecnici del circolo del tennis completeranno la documentazione necessaria - ha scritto in un comunicato il Tc - i lavori per il recupero del muro di cinta del sodalizio tennistico caduto in via Laviano».

«Il circolo del tennis ha una storia importante da salvaguardare - ha dichiarato Antonio Pezone che è anche socio del club - per risolvere il problema alla città. Il senso civico impone a chi fa impresa, a chi ricava degli utili, di dare un contributo al momento del bisogno».

Il presidente del Tennis club Scotti ha espresso gratitudine anche nei confronti dell'onorevole Zinzi per l'impegno profuso negli incontri con il Comune per riaprire il circolo e soprattutto intervenire sulla rimanente parte della recinzione in pietra che circonda la sede del Tennis Club Caserta, che consentirà la riapertura di via Laviano.

IL DEPUTATO

«Non sono venuto per essere ringraziato, ma sono io che ringrazio voi - ha commentato Zinzi - se siamo arrivati ad una conclusione lo si deve al vostro impegno ed alla vostra capacità per la risoluzione di un problema che sta bloccando la città. Grazie ad Ance, ad Antonio Pezone ed ai soci tecnici del sodalizio, si ripristinerà la viabilità di via Laviano. Spero che il Comune possa riaprire entro l'8 dicembre. Per Caserta ho presentato un emendamento alla legge finanziaria denominato "salvacittà", è un tentativo, io spero contribuisca a salvare Caserta» con l'amministrazione commissariale che, come è noto, affronta una situazione finanziaria estremamente complicata che rende difficile far fronte anche alle emergenze, come avvenuto nel caso del crollo del muro di via Laviano.

«Noi come cittadini, come associazione siamo presenti, il circolo è stato realizzato solo con i soldi dei soci, persone di tutte le estrazioni sociali - ha detto il presidente del Tc Scotti - così come il torneo internazionale che ci mette in contatto con tutto il mondo. Presentazione di libri, spettacolo teatrali, una borsa di studio ad una giovane disabile per praticare il tennis, l'ospitalità concessa ad happy hand, alcune delle nostre iniziative. Il nostro circolo è aperto alla città, varcato il cancello di ingresso siamo tutti uguali».

Sembra avviarsi alla soluzione una problematica che sta creando non pochi disagi ai cittadini casertani, costretti a larghi giri per raggiungere il centro provenendo dalla zona est della città vista la chiusura al traffico di via Laviano con inevitabili ripercussioni sul traffico, in tilt ormai da un mese. Spirago anche per la regolare disputa dello storico torneo Internazionale femminile di tennis. L'appuntamento è per giugno ma entro gennaio il circolo deve essere in ordine per potersi candidare ad ospitare la manifestazione diventata appuntamento fisso dell'inizio estate di tanti appassionati casertani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL SOPRALLUOGO In alto il muro crollato e via Laviano chiusa; in basso l'incontro di ieri tra i soci del Tc e il deputato Zinzi





Via Ruta, tornano i cantieri e i disagi



LA VIABILITÀ

Roberto Della Rocca

A via Ruta i lavori per la posa delle nuove condotte sembravano ormai conclusi, ma da giovedì i cantieri sono tornati a interessare la strada per consentire la sostituzione degli allacci alle condotte condominiali. Un nuovo intervento che ha comportato anche l'installazione di un semaforo provvisorio per disciplinare la circolazione nel tratto compreso tra via Errico Raffaele, in corrispondenza del punto di accesso all'area mercatale di via Ruta, e via Brunelleschi. Il dispositivo è entrato in funzione venerdì, regolando il transito a senso alternato su poche decine di metri di carreggiata.

Nonostante l'importanza dei lavori in corso e il fatto che il provvedimento resti per ora circoscritto dal punto di vista geografico, non mancano le inevitabili ripercussioni sulla quotidianità della zona. Il tratto interessato rappresenta infatti un collegamento importante per le attività commerciali, gli uffici e soprattutto per i numerosi residenti che gravitano nell'area. Nell'ultimo segmento di via Ruta si concentra infatti un consistente numero di parchi residenziali, ai quali si aggiungono quelli di via Niccolini, strada che sbocca proprio in prossimità del cantiere. Una presenza abitativa che rende particolarmente delicata la gestione della circolazione, con le inevitabili attese legate al funzionamento del semaforo e le difficoltà negli spostamenti quotidiani.

Il ritorno delle ditte incaricate dei lavori, dopo una fase nella quale si riteneva che gli interventi sulle condotte fossero terminati, riporta così l'attenzione sui disagi legati ai cantieri delle reti dei servizi e sulle conseguenze che le diverse fasi operative possono avere sulla viabilità cittadina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Virgo Fidelis, Scarabello: «Il primo pensiero ai caduti nell'adempimento del dovere»

LE CELEBRAZIONI

Franco Tontoli

I carabinieri di Caserta hanno celebrato, come tutta la grande famiglia della "Benemerita" al servizio dello Stato e dei cittadini da 212 anni, la ricorrenza della Virgo Fidelis da 77 anni protettrice dell'Arma nella data in cui la Chiesa liturgicamente ricorda la presentazione della Vergine madre di Cristo in uno dei suoi aspetti più identificativi, la fedeltà, dai militari dell'Arma mutuata nel termine "la Fedelissima", che tutti li connota. Nella chiesa di Sant'Antonio la celebrazione della messa da don Gianmichele Marotta, pullulare di divise, dal comandante provinciale, colonnello Federico Scarabello, ai rappresentanti di tutti le sezioni operative del capoluogo e dell'intero territorio provinciale, quindi le Stazioni e le Compagnie.

L'OMELIA

Cerimonia di sobria solennità sottolineata dal Coro Antoniano parrocchiale, su tutti i volti degli uomini con gli alamari, anche di quelli della associazione degli ex che alla divisa hanno sostituito il sopra-bavero di cui vanno orgogliosi, l'espressione di quella autorevolezza da servitori della comunità che ne fa riferimento della fiducia dei cittadini. Concetto, questo, che don Gianmichele ha scelto come tema della omelia. «Il vostro servizio – diceva – è premura per gli altri, voi che vi spendete per la sicurezza di noi tutti, un'opera continua, costante che si traduce come un vero servizio al bene. È così che si diventa fratelli di Cristo, mettendo in pratica i principi della solidarietà, sull'esempio di Maria, la vergine fedele, prima discepola del suo figlio, la Madre che avete scelto a protettrice e guida». La condivisione delle parole del celebrante in tutti, accanto ai carabinieri di Terra di Lavoro parlamentari ed esponenti politici, la presidente del Tribunale Giovanna Napoletano, il vicequestore Enzo Vitale in rappresentanza del questore Andrea Grasso, il comandante provinciale della Guardia di Finanza Cosimo De Giorgi, i comandanti degli istituti militari, il vicepresidente della Provincia, esponenti degli enti cittadini dei settori dell'industria, del commercio, delle categorie sindacali. E poi i tanti uomini in divisa accennati, la tipologia di una umanità che ispira fiducia, la perfezione impettita di quelli in alta uniforme all'altare, quella di un sottufficiale con una barba proporzionata alla sua imponente corporatura, un "frate della sicurezza" c'è venuto di pensare.

L'INTERVENTO

A queste divise, ai loro familiari ha dedicato il suo intervento il colonnello Scarabello, toni da figlio rivolto ai militari anziani, di fratello ai coetanei di ogni ordine e grado. «Il mio primo pensiero – diceva – va ai carabinieri della nostra provincia caduti nell'adempimento del dovere, a loro il nostro grato ricordo, il nostro abbraccio di affetto e di rispetto ai loro familiari, la nostra riconoscenza. Un grazie, poi, alle nostre famiglie che condividono il nostro non facile compito, persone che condividono il nostro giuramento senza averlo mai pronunciato. Gratitudine e deferenza per la nostra protettrice, immagine presente nel taschino della divisa al lato del cuore, nostra tutrice nell'impegno preso dell'esserci sempre anche quando nessuno ci vede, aiuto e sostegno a noi tutti nell'essere sempre quelli del motto "nei secoli fedeli"». Il deflusso al termine della cerimonia, l'insieme di civili e militari ci ha richiamato la figura di un sottufficiale-poeta di Casagiove, che si meritò un encomio per due versi: «Se nella notte scura vedi due bandoliere, dormi tranquillo, sono i carabinieri». Una fotografia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





LA CERIMONIA Celebrata la Virgo Fidelis, il comandante Scarabello e le autorità FOTO FRATTARI

IN SETTIMANA L'AVVIO DELLA MESSA IN SICUREZZA SI ACCELERA PER "SALVARE" GLI INTERNAZIONALI

MESSA NELLA CHIESA DI SANT'ANTONIO PER LA PROTETTRICE DEI CARABINIERI DON MAROTTA: «IN PRATICA I VALORI DELLA SOLIDARIETÀ»